

---

# Acustica

---

<b>Crediti</b>	2
<b>Durata e struttura</b>	Lezione settimanale di 60', 2 semestri, BA 1.anno
<b>Docente</b>	Nadir Vassena
<b>Descrizione e contenuti</b>	Corso introduttivo all'acustica dove si affrontano i principali argomenti della materia mettendo l'accento più sui fenomeni fisici, e la relazione con il sistema percettivo umano, che sugli aspetti quantitativi.
<b>Obiettivi di apprendimento</b>	Lo studente deve essere in grado di: <ul style="list-style-type: none"><li>- conoscere la terminologia (e relative definizioni) utilizzata per la descrizione fisica dei fenomeni sonori: frequenza, periodo, lunghezza d'onda, ampiezza, armonici, parziali, ecc;</li><li>- saper descrivere le caratteristiche fisiche principali di un fenomeno sonoro e saperne interpretare un sonogramma/spettro;</li><li>- descrivere la fisiologia dell'orecchio;</li><li>- illustrare i principali fenomeni psicoacustici mettendo in evidenza le relazioni tra realtà fisica e meccanismi percettivi;</li><li>- saper spiegare i meccanismi che governano la percezione del suono nello spazio, e l'influenza di quest'ultimo sui fenomeni sonori;</li><li>- conoscere le classificazioni organologiche e saper applicare la descrizione fisica del suono all'organologia degli strumenti trattati;</li><li>- argomentare sui diversi sistemi di intonazione affrontati e aver un quadro generale delle problematiche connesse.</li></ul>
<b>Insegnamento e attività di apprendimento</b>	Lezioni collettive. Esercitazioni e approfondimenti individuali (materiale online)
<b>Bibliografia e altri materiali</b>	Tutte le presentazioni e i materiali audio relativi ai singoli argomenti affrontati nelle lezioni sono disponibili sulla piattaforma icorsi.ch  John R. Pierce, <i>La scienza del suono</i> , Bologna, Zanichelli, 1988
<b>Valutazione e certificazione</b>	Presenza obbligatoria al corso (min. 80%). Esercitazioni in classe e individuali. Esame scritto finale.

---

# Analisi I

---

<b>Crediti</b>	3
<b>Durata e struttura</b>	Lezione settimanale di 90', 2 semestri, BA 1.anno
<b>Docente</b>	Lydia Carlisi, Michael Zink
<b>Descrizione e contenuti</b>	Corso introduttivo alle principali forme omofoniche e polifoniche tra Seicento e Ottocento come anche ai rispettivi metodi d'analisi musicale.
<b>Obiettivi di apprendimento</b>	Lo studente deve essere in grado di: <ul style="list-style-type: none"><li>- definire le principali forme musicali convenzionali tra Seicento e Ottocento;</li><li>- descrivere la forma di un brano musicale secondo la sua articolazione in parti, sezioni, sottosezioni, ecc. come anche la struttura fraseologica.</li><li>- applicare i modelli formali appresi ad altri esempi mettendone in evidenza le particolarità.</li><li>- effettuare un'analisi armonica di un brano del barocco o classicismo.</li></ul>
<b>Insegnamento e attività di apprendimento</b>	Lezioni collettive.
<b>Bibliografia e altri materiali</b>	William E. Caplin, <i>Classical form</i> , Oxford, Oxford University Press, 1998 William. E. Caplin, <i>Analyzing Classical Form</i> , Oxford, Oxford University Press, 2013 Bruno Zanolini, <i>La tecnica del contrappunto strumentale nell'epoca di Bach</i> , Milano, Edizioni Suvini Zerboni, 1993
<b>Valutazione e certificazione</b>	Presenza obbligatoria al corso (min. 80%). Esercitazioni in classe e individuali. Compiti. Esame scritto finale.

---

## Analisi II

---

<b>Crediti</b>	3
<b>Durata e struttura</b>	Lezione settimanale di 120', 2 semestri, BA 2.anno
<b>Docente</b>	Lydia Carlisi, Michael Zink
<b>Descrizione e contenuti</b>	Analisi approfondita delle forme principali della musica strumentale tra settecento e ottocento.
<b>Obiettivi di apprendimento</b>	Lo studente deve essere in grado di: <ul style="list-style-type: none"><li>- identificare gli aspetti formali salienti di un brano già dopo una prima lettura e/o un primo ascolto;</li><li>- organizzare un'analisi significativa;</li><li>- argomentare sulle caratteristiche formali, sintattiche ed espressive di un brano in relazione al periodo storico in questione;</li><li>- descrivere sommariamente diverse metodologie analitiche.</li></ul>
<b>Insegnamento e attività di apprendimento</b>	Lezioni collettive.
<b>Bibliografia e altri materiali</b>	James Hepokoski, Warren Darcy, <i>Elements of sonata theory</i> , Oxford, Oxford University Press 2006  William E. Caplin, <i>Classical form</i> , Oxford, Oxford University Press, 1998  William. E. Caplin, <i>Analyzing Classical Form</i> , Oxford, Oxford University Press, 2013
<b>Valutazione e certificazione</b>	Presenza obbligatoria al corso (min. 80%). Esercitazioni in classe e individuali. Compiti. Esame finale scritto e orale.

---

# Antica I

---

<b>Crediti</b>	1
<b>Durata e struttura</b>	Lezione settimanale di 60', 2 semestri, BA 1.anno
<b>Docente</b>	Diego Fratelli
<b>Descrizione e contenuti</b>	Analisi e ascolto di alcune delle pagine relative agli stili, alle forme, ai generi e agli autori preminenti della storia della musica europea, dal medioevo al barocco. Per ogni pagina considerata verranno analizzate le tecniche compositive, i diversi tipi di notazione, il contesto storico e sociale dell'esecuzione nonché le prassi esecutive correlate.
<b>Obiettivi di apprendimento</b>	Lo studente deve essere in grado di: <ul style="list-style-type: none"><li>- riconoscere all'ascolto brani e generi e inquadrare gli stessi nel contesto storico.</li><li>- descrivere, a partire dall'ascolto, i principali elementi legati alle tecniche compositive.</li><li>- associare i diversi tipi di notazione alle diverse epoche.</li><li>- Saper cogliere i legami, le evoluzioni e le derivazioni di forme, stili, autori e collocarli correttamente nel flusso storico.</li></ul>
<b>Insegnamento e attività di apprendimento</b>	Lezioni collettive. Lavoro individuale.
<b>Bibliografia e altri materiali</b>	Dispensa scritta e materiali audio relativi ai singoli argomenti affrontati nelle lezioni sono disponibili sulla piattaforma icorsi.ch
<b>Valutazione e certificazione</b>	Presenza obbligatoria al corso (min. 80%). Compiti. Esame scritto finale.

---

## Antica II

---

<b>Crediti</b>	1
<b>Durata e struttura</b>	Lezioni settimanali (totale 60' a settimana), 2 semestri, BA 2.anno
<b>Docente</b>	Diego Fratelli
<b>Descrizione e contenuti</b>	Elementi di base delle teorie musicali e della notazione musicale nei periodi prebarocco, barocco e classico; Correlazioni tra teoria, notazione, prassi esecutiva. Lettura delle fonti originali barocche e problemi connessi alla trascrizione in notazione moderna; Cenni sui principali trattati dell'epoca barocca in ambito italiano, francese, tedesco. Cenni sulle fonti di repertorio e teoriche connesse ai temi della diminuzione/improvvisazione e dell'ornamentazione. Ascolti critico-comparativi di diverse interpretazioni
<b>Obiettivi di apprendimento</b>	Lo studente deve essere in grado di: <ul style="list-style-type: none"><li>- saper leggere e trascrivere in notazione moderna le musiche manoscritte e a stampa del periodo barocco;</li><li>- saper leggere e comprendere i trattati di strumento dei periodi prebarocco, barocco e classico;</li><li>- saper correlare pagine di repertorio ai coevi trattati di riferimento;</li><li>- saper correlare le principali fonti teoriche alle diverse prassi esecutive.</li></ul>
<b>Insegnamento e attività di apprendimento</b>	Lezioni collettive. Esercitazioni scritte (trascrizione, ornamentazione) con homework individuale
<b>Bibliografia e altri materiali</b>	Materiale teorico e di repertorio e materiali audio relativi ai singoli argomenti affrontati nelle lezioni sono disponibili sulla piattaforma icorsi.ch
<b>Valutazione e certificazione</b>	Presenza obbligatoria al corso (min. 80%). Compiti. Test scritto finale.

---

## Storia II

---

<b>Crediti</b>	2
<b>Durata e struttura</b>	Lezioni settimanali di 90', 2 semestri, BA 2.anno
<b>Docente</b>	Massimo Zicari
<b>Descrizione e contenuti</b>	<p><b>Ludwig van Beethoven ed il romanticismo tedesco.</b></p> <p>Il corso propone una scelta di argomenti in grado di illustrare le caratteristiche distintive del romanticismo tedesco in musica, con particolare riferimento alla figura di Beethoven. Questi argomenti vertono su una possibile definizione di romanticismo in musica, sul ruolo assunto dallo stesso Beethoven nella sua formulazione, sul suo lavoro di compositore, sui contesti di produzione e sui modi di fruizione.</p>
<b>Obiettivi di apprendimento</b>	<p>Lo studente deve essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Identificare le principali caratteristiche del romanticismo tedesco in musica;</li><li>- collocare correttamente forme e generi musicali nel quadro dell'Ottocento, con particolare riferimento al romanticismo tedesco;</li><li>- descrivere il ruolo ed il contributo di Ludwig van Beethoven in questo ambito;</li><li>- stabilire relazioni significative tra i documenti e le composizioni musicali di Beethoven;</li><li>- riconoscere, sul piano storico e musicale, le caratteristiche del lavoro compositivo di Beethoven nei diversi generi.</li></ul>
<b>Insegnamento e attività di apprendimento</b>	Lezioni collettive ed incontri individuali
<b>Bibliografia e altri materiali</b>	<p>Fubini Enrico, <i>L'estetica musicale dal Settecento ad oggi</i>, Torino, Einaudi, 1964, Capitolo III, pp-109-160.</p> <p>Guanti Giovanni (a cura di), <i>Romanticismo e musica, l'estetica musicale da Kant a Nietzsche</i>, Torino, EDT, 1981.</p> <p>Beethoven, Ludwig van, <i>Le lettere di Beethoven</i>, a cura di Emily Anderson, Torino, ILTE, 1968.</p> <p>Ludwig van Beethoven, <i>Epistolario</i>, a cura di Sieghard Brandenburg, Milano, Skira, 2004.</p> <p><i>I quaderni di conversazione di Beethoven: quaderni 1-37, 1818-1823 / a cura di Georg Schünemann, prima versione italiana a cura di Guglielmo Barblan. Torino, ILTE, 1968.</i></p>

Robin Wallace, *Beethoven's Critics*, Cambridge, Cambridge University Press, 1986.

Barry Cooper (a cura di), *The Beethoven compendium*, London, Thames Hudson, 1996.

Giovanni Carli Ballola, *Beethoven*, Milano, Rusconi, 1985.

Dispense e materiale didattico

**Valutazione e certificazione**

Presenza obbligatoria al corso (min. 80%).  
Esercitazioni in classe e individuali.  
Esame scritto finale.

---

# Armonia

---

<b>Crediti</b>	10 (5 + 5)
<b>Durata e struttura</b>	Due lezioni settimanali di 60', 2 semestri, (BA 1. anno) Una lezione settimanale da 60' e una collettiva da 90', 2 semestri (BA 2. anno)
<b>Docente</b>	Lydia Carlisi, Michael Zink
<b>Descrizione e contenuti</b>	Corso d'armonia dove si affrontano, dopo i fondamenti d'analisi armonica e della scrittura a tre e quattro parti, aspetti particolari del linguaggio armonico funzionale.
<b>Obiettivi di apprendimento</b>	Lo studente deve essere in grado di: <ul style="list-style-type: none"><li>- riconoscere e distinguere tonalità e accordi, note appartenenti o estranee all'armonia;</li><li>- riconoscere le funzioni armoniche e la macro-struttura armonica di un brano;</li><li>- realizzare delle modulazioni tra tonalità anche lontane;</li><li>- realizzare un basso con e senza numeri scritto;</li><li>- applicare le conoscenze stilistiche, armoniche e di condotta delle parti per armonizzare una melodia tratta da un corale bachiano;</li><li>- applicare le conoscenze stilistiche, armoniche e di condotta delle parti per armonizzare un basso in stile di Corelli (trio sonate)</li><li>- applicare le conoscenze stilistiche e armoniche per realizzare l'accompagnamento pianistico di una melodia tratta dal repertorio del primo Romanticismo;</li><li>- suonare al pianoforte regole e modelli del partimento e/o realizzazione al pianoforte di un basso con o senza numeri.</li></ul>
<b>Insegnamento e attività di apprendimento</b>	Lezioni in piccoli gruppi e lezioni collettive.
<b>Bibliografia e altri materiali</b>	Walter Piston, <i>Armonia</i> , edizione riveduta e ampliata da Mark DeVoto, Torino, EDT, 1989
<b>Valutazione e certificazione</b>	Presenza obbligatoria al corso (min. 80%). Esercitazioni in classe e individuali. Compiti. Esame finale scritto e orale.



---

## Ascolto

---

<b>Crediti</b>	10 (5 + 5)
<b>Durata e struttura</b>	2 lezioni settimanali di 60', 4 semestri, BA 1. e 2. anno
<b>Docente</b>	Ivo Antognini
<b>Descrizione e contenuti</b>	Questo corso biennale ha lo scopo di fornire allo studente gli strumenti necessari ad un ascolto della musica non solo passivo e superficiale, bensì intelligente ed analitico. Inoltre si propone di conferire la capacità di comprendere al meglio i brani musicali affrontati durante gli anni di studio.
<b>Obiettivi di apprendimento</b>	Lo studente deve essere in grado di: <ul style="list-style-type: none"><li>- riconoscere intervalli, accordi, cadenze, modulazioni, successioni armoniche, combinazioni ritmiche;</li><li>- trascrivere dettati a due voci, 4 voci, funzionali, atonali e ritmici;</li><li>- cantare intervalli, scale, melodie, a prima vista o dopo breve studio;</li><li>- riprodurre solfeggi ritmici;</li><li>- improvvisare melodie, ritmi e modulazioni;</li><li>- associare con sicurezza ciò che si sente e ciò che si vede scritto;</li><li>- applicare le competenze armoniche e melodiche alla memorizzazione di brani.</li></ul>
<b>Insegnamento e attività di apprendimento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- lezioni collettive</li><li>- lezioni in gruppi ristretti</li><li>- esercitazioni individuali</li><li>- esercitazioni individuali con programmi informatici e cd forniti dall'insegnante</li></ul>
<b>Bibliografia e altri materiali</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- schede fornite dal docente</li><li>- estratti musicali (brani solistici, cameristici e orchestrali) cartacei e sonori appartenenti ai vari periodi storici musicali</li><li>- Maat en Ritme Deel 2 – F. Van Der Horst</li><li>- Modus Novus – Lars Edlund</li></ul>
<b>Valutazione e certificazione</b>	Presenza obbligatoria al corso (min. 80%). Test semestrali. Esame finale scritto e orale.

---

# Contemporanea I

---

<b>Crediti</b>	1
<b>Durata e struttura</b>	Lezione settimanale di 60', 2 semestri, BA 1.anno
<b>Docente</b>	Nadir Vassena
<b>Descrizione e contenuti</b>	Corso storico e analitico del repertorio del XX sec. e contemporaneo. Attraverso l'analisi di opere rappresentative di varie correnti, si cerca di dare una panoramica della produzione compositiva del periodo, mettendo in relazione fra loro eventi storici, scelte estetiche e tecniche compositive.
<b>Obiettivi di apprendimento</b>	Lo studente deve essere in grado di: <ul style="list-style-type: none"><li>- saper collocare (associando periodo, compositore e opera) le principali correnti stilistiche del XX sec. prese in esame;</li><li>- descrivere le tecniche compositive impiegate nei brani analizzati;</li><li>- riconoscere all'ascolto i brani analizzati;</li><li>- analizzare a grandi linee e per gli aspetti che sono peculiari le partiture affrontate;</li><li>- riassumere le tappe principali nello sviluppo compositivo complessivo del XX sec. mettendo in relazione fra loro le varie correnti stilistiche;</li><li>- saper valutare in senso storico il contributo tecnico ed estetico dei compositori analizzati.</li></ul>
<b>Insegnamento e attività di apprendimento</b>	Lezioni collettive. Esercitazioni e approfondimenti individuali (materiale online)
<b>Bibliografia e altri materiali</b>	Tutte le presentazioni e i materiali audio relativi ai singoli argomenti affrontati nelle lezioni sono disponibili sulla piattaforma <i>icorsi.ch</i>
<b>Valutazione e certificazione</b>	Presenza obbligatoria al corso (min. 80%). Presenza ai concerti segnalati (min. 80%). Compiti di analisi. Esame scritto finale.

---

## Contemporanea II

---

<b>Crediti</b>	2
<b>Durata e struttura</b>	Lezioni settimanali e/o quindicinali (totale 60' a settimana), 2 semestri, BA 2.anno
<b>Docente</b>	Nadir Vassena, ospiti
<b>Descrizione e contenuti</b>	Corso analitico e pratico del repertorio del XX sec. e contemporaneo. Attraverso l'analisi di opere proposte agli e degli studenti si cerca di far chiarezza su aspetti della prassi esecutiva propri di questo repertorio, mettendo in relazione fra loro questioni di notazione, tecniche esecutive e scelte estetiche.
<b>Obiettivi di apprendimento</b>	Lo studente deve essere in grado di: <ul style="list-style-type: none"><li>- saper decifrare e spiegare le più diffuse notazioni che riguardano aspetti generici della prassi esecutiva (alterazioni quarti- e microtonali, indicazioni ritmiche e metriche inusuali, indicazioni dinamiche, ecc.);</li><li>- indicare i testi di riferimento per le tecniche estese relativi al proprio strumento;</li><li>- indicare, relativamente al proprio strumento o gruppo strumentale, alcune opere che fanno uso di tecniche estese e saperle contestualizzare storicamente e stilisticamente;</li><li>- saper decifrare e spiegare un buon numero di notazioni legate a tecniche esecutive tipiche del repertorio del proprio strumento (p.es soffi, multifonici, slap e percussioni varie per i fiati; armonici, pressioni d'arco e sim. per gli archi; idem per gli altri gruppi strumentali);</li><li>- saper eseguire sul proprio strumento brani o estratti di brani che comportano l'uso di tecniche estese o notazioni altre rispetto a quelle del repertorio classico-romantico;</li><li>- saper valutare con senso critico la qualità e la fedeltà delle esecuzioni;</li><li>- saper affrontare in modo intelligente e costruttivo problematiche apparentemente irrisolvibili (estrema complessità, estrema diversificazione, ecc.)</li></ul>
<b>Insegnamento e attività di apprendimento</b>	Lezioni collettive e a gruppi. Esercitazioni e approfondimenti individuali (materiale online)
<b>Bibliografia e altri materiali</b>	Tutte le presentazioni e i materiali audio relativi ai singoli argomenti affrontati nelle lezioni sono disponibili sulla piattaforma <i>icorsi.ch</i>
<b>Valutazione e certificazione</b>	Presenza obbligatoria al corso (min. 80%). Compiti di analisi. Presenza ai concerti segnalati Progetto finale.

---

# Storia I

---

<b>Crediti</b>	3
<b>Durata e struttura</b>	Lezione settimanale di 120', 2 semestri, BA 1.anno
<b>Docente</b>	Massimo Zicari
<b>Descrizione e contenuti</b>	Il corso propone una scelta di argomenti in grado di illustrare le caratteristiche distintive dei principali generi musicali della tradizione colta occidentale, dal Seicento al primo Novecento. Questi sono collocati all'interno dei rispettivi periodi storici e discussi in funzione della relazione tra il lavoro dei singoli compositori ed i contesti di produzione e di fruizione.
<b>Obiettivi di apprendimento</b>	Lo studente deve essere in grado di: <ul style="list-style-type: none"><li>- identificare i principali periodi della storia della musica in occidente;</li><li>- collocare forme e generi musicali nel tempo e nello spazio e con riferimento ai principali periodi storici;</li><li>- descrivere le caratteristiche distintive dei differenti stili e generi musicali;</li><li>- stabilire relazioni diacroniche e sincroniche tra i fatti storici ed i prodotti musicali ad essi correlati;</li><li>- riconoscere, sul piano storico, le relazioni tra le diverse forme di espressione artistica e quella musicale;</li><li>- formulare concetti storici che siano fondati ed articolati.</li></ul>
<b>Insegnamento e attività di apprendimento</b>	Lezioni collettive.
<b>Bibliografia e altri materiali</b>	D.J. Grout, <i>Storia della musica in Occidente</i> (trad. italiana di A.Melchiorre), Feltrinelli, 2014. E. Surian, <i>Manuale di storia della musica</i> (4 voll.), Rugginenti, 1991-96. Dispense e materiale didattico.
<b>Valutazione e certificazione</b>	Presenza obbligatoria al corso (min. 80%). Esercitazioni in classe e individuali. Esame scritto finale.

---

## Storia II (antica)

---

<b>Crediti</b>	2
<b>Durata e struttura</b>	Lezioni settimanali di 90', 1.5 semestri poi tutoring, BA 2.anno
<b>Docente</b>	Diego Fratelli
<b>Descrizione e contenuti</b>	<p><b>Claudio Monteverdi:</b> la corte, la chiesa, il teatro, ovvero i generi musicali alle origini del barocco. Il corso affronta le caratteristiche distintive dei generi musicali profano, sacro, teatrale, nel contesto storico del primo seicento italiano, attraverso lo studio di:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) Repertorio di riferimento per analisi e ascolti, con pagine scelte da:<ul style="list-style-type: none"><li>• il madrigale (prevalentemente da V e VIII libro)</li><li>• il vespro</li><li>• la favola d'Orfeo</li></ul></li><li>2) Lettura e commento degli scritti teorici di Claudio Monteverdi (prefazioni a pagine musicali e lettere) e di autori coevi (con particolare riferimento alla controversia Monteverdi/Artusi)</li><li>3) Pagine di critica moderna</li></ol>
<b>Obiettivi di apprendimento</b>	<p>Lo studente deve essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- identificare le principali caratteristiche dei generi musicali del primo seicento;</li><li>- collocare correttamente gli stessi nell'ambito storico di riferimento;</li><li>- comprendere e descrivere il ruolo ed il contributo di Claudio Monteverdi in questo ambito;</li><li>- stabilire relazioni significative tra i testi critici e le composizioni musicali di Claudio Monteverdi.</li></ul>
<b>Insegnamento e attività di apprendimento</b>	Lezioni collettive ed incontri individuali.
<b>Bibliografia e altri materiali</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Paolo Fabbri, <i>Monteverdi</i>, EDT, Torino, 1985</li><li>• Tim Carter, <i>Monteverdi's musical theatre</i>, Yale university press, New Haven, 2015</li><li>• Lorenzo Bianconi, <i>il seicento</i>, EDT, Torino, 1991</li><li>• Paola Besutti e altri, <i>Claudio Monteverdi, studi e prospettive</i>, Olschki, Firenze, 1998</li></ul>
<b>Valutazione e certificazione</b>	Presenza obbligatoria al corso (min. 80%). Esercitazioni in classe e individuali. Esame scritto finale.

---

## Armonia e contrappunto

---

<b>Crediti</b>	48 (16 + 16 + 16)
<b>Durata e struttura</b>	Lezione settimanale di 60', 6 semestri,
<b>Docente</b>	Michael Zink
<b>Descrizione e contenuti</b>	Composizione delle principali forme omofoniche e polifoniche della musica strumentale tra seicento e ottocento. Composizione delle principali forme del contrappunto vocale del cinquecento.
<b>Obiettivi di apprendimento</b>	Lo studente deve essere in grado di: <ul style="list-style-type: none"><li>- riconoscere e distinguere tonalità e accordi, note appartenenti o estranee all'armonia;</li><li>- riconoscere le funzioni armoniche e la macro-struttura armonica di un brano;</li><li>- realizzare delle modulazioni tra tonalità anche lontane;</li><li>- realizzare le principali formule cadenzali al pianoforte;</li><li>- realizzare un basso con e senza numeri;</li><li>- applicare le conoscenze stilistiche, armoniche e di condotta delle parti per armonizzare una melodia tratta da un corale bachiano;</li><li>- applicare le conoscenze stilistiche e armoniche per realizzare l'accompagnamento pianistico di una melodia tratta dal repertorio del primo Romanticismo;</li><li>- saper gestire la condotta delle parti nei vari stili contrappuntistici;</li><li>- saper riprodurre precisamente i diversi stili musicali storici con le loro caratteristiche stilistiche, formali, armoniche e contrappuntistiche.</li><li>- acquisire competenze professionali di composizione storica come anche di strumentazione e scrittura per diversi organici.</li></ul>
<b>Insegnamento e attività di apprendimento</b>	Lezioni individuali. Esercitazioni e approfondimenti individuali (materiale online)
<b>Bibliografia e altri materiali</b>	Walter Piston, <i>Armonia</i> , edizione riveduta e ampliata da Mark DeVoto, Torino, EDT, 1989. Bruno Zanolini, <i>Tecnica del contrappunto strumentale nell'epoca di Bach</i> , Milano, Suvini-Zerboni, 1993. Renato Dionisi, Bruno Zanolini, <i>La tecnica del contrappunto vocale nel Cinquecento</i> , Milano, Suvini-Zerboni, 1979.

**Valutazione e certificazione**    Presenza obbligatoria al corso (min. 80%).  
Esercitazioni in classe e individuali.  
Esame finale scritto e orale.  
Esame finale.

---

# Composizione

---

<b>Crediti</b>	24 (8 + 8 +8)
<b>Durata e struttura</b>	Lezione settimanale di 30', 6 semestri,
<b>Docente</b>	Michael Zink o Nadir Vassena
<b>Descrizione e contenuti</b>	Comporre non in base a dei modelli storicizzati ma iniziare a sviluppare un proprio mondo sonoro coerente e organico sviluppando a poco a poco un orientamento estetico in dialogo con la storia e la contemporaneità.
<b>Obiettivi di apprendimento</b>	Lo studente deve essere in grado di: <ul style="list-style-type: none"><li>- riprodurre differenti tecniche compositive per la costruzione di un percorso armonico, melodico, ritmico, timbrico, ecc.;</li><li>- descrivere strumenti e tecniche esecutive specifiche;</li><li>- associare le tecniche di scrittura impiegate ai risultati sonori voluti;</li><li>- applicare, a seconda dei contesti, una notazione musicale adeguata;</li><li>- comporre un progetto compositivo consistente per piccoli organici.</li></ul>
<b>Insegnamento e attività di apprendimento</b>	Lezioni individuali. Esercitazioni e approfondimenti individuali.
<b>Bibliografia e altri materiali</b>	Esempi dalla letteratura disponibili sulla piattaforma icorsi.
<b>Valutazione e certificazione</b>	Presenza obbligatoria al corso (min. 80%). Esercitazioni in classe e individuali. Esame orale finale.



---

# Orchestrazione

---

<b>Crediti</b>	8 (4 + 4)
<b>Durata e struttura</b>	Lezione settimanale di 60', 4 semestri, BA 2. e 3. anno
<b>Docente</b>	Giovanni Verrando
<b>Descrizione e contenuti</b>	Corso sull'orchestrazione del Romanticismo e del primo Novecento. Analisi delle textures orchestrali. Introduzione alle tecniche degli strumenti d'orchestra. Esercitazioni di riconoscimento timbri. Esercizi di orchestrazione in ordine cronologico e di difficoltà progressiva.
<b>Obiettivi di apprendimento</b>	Lo studente deve essere in grado di: <ul style="list-style-type: none"><li>- conoscere le principali tecniche esecutive degli strumenti d'orchestra;</li><li>- saper definire i ruoli e le funzioni orchestrali;</li><li>- saper analizzare e descrivere la <i>texture</i> di un brano orchestrale;</li><li>- conoscere le principali tecniche di orchestrazione del repertorio analizzato: orchestra per raddoppi, per famiglie, gesti orchestrali, etc.;</li><li>- saper spiegare l'evoluzione del ruolo del timbro nella storia dell'orchestrazione dell'epoca;</li><li>- sviluppare un ascolto analitico del repertorio orchestrale attraverso gli esercizi di riconoscimento timbrico e l'analisi;</li><li>- conoscere e saper descrivere le diverse scelte tecnico-stilistiche degli autori analizzati;</li></ul>
<b>Insegnamento e attività di apprendimento</b>	Lezioni collettive.
<b>Bibliografia e altri materiali</b>	- Adler S., The Study of Orchestration, W. W. Norton & Co. - Adler S., Workbook for the Study of Orchestration, 2nd ed. W. W. Norton & Co. - Casella A., Mortari V., La tecnica dell'orchestra contemporanea, Ricordi - Tutte le partiture degli autori da analizzare: Beethoven, Schubert, Brahms, Wagner, Rimskij-Korsakov, etc.

**Valutazione e certificazione**    Presenza obbligatoria al corso (min. 80%).  
Esercitazioni in classe e individuali.  
Compito scritto finale.

---

## Pianoforte per compositori

---

<b>Crediti</b>	37 (13 + 10 + 14)
<b>Durata e struttura</b>	Lezione settimanale di 60', 6 semestri
<b>Docente</b>	Fabrizio Rosso
<b>Descrizione e contenuti</b>	Il corso prepara alla lettura di partiture orchestrali al pianoforte e affronta un repertorio che va dal settecento al novecento. Per gli allievi non pianisti è previsto un programma di pianoforte complementare di medio livello.
<b>Obiettivi di apprendimento</b>	Lo studente deve essere in grado di: <ul style="list-style-type: none"><li>- conoscere gli strumenti orchestrali e i relativi modi di scrittura;</li><li>- saper decifrare chiavi, trasposizioni, particolarità timbriche;</li><li>- leggere e realizzare al pianoforte un brano scritto (vocale, cameristico o orchestrale) su più pentagrammi;</li><li>- analizzare la partitura e i ruoli assegnati a vari strumenti al fine di ottenere un'esecuzione pianistica il più possibile vicina all'originale orchestrale;</li><li>- padroneggiare i rudimenti della tecnica pianistica con l'esecuzione di brani a due o più voci di J.S. Bach, di sonate classiche e di brani romantici di media difficoltà;</li><li>- saper leggere e interpretare alcuni brani del repertorio pianistico contemporaneo, facili o di media difficoltà.</li></ul>
<b>Insegnamento e attività di apprendimento</b>	Lezione individuale
<b>Bibliografia e altri materiali</b>	J.S. Bach, Invenzioni e Sinfonie. Brani dal repertorio pianistico classico e romantico. György Kurtág, <i>Giochi</i> (Vol. I-II-III-IV-V-VI-VII). György Ligeti, <i>Musica Ricercata</i> . Brani orchestrali dal settecento al novecento.
<b>Valutazione e certificazione</b>	Presenza obbligatoria al corso (min. 80%). Esame finale.

---

## Teoria della composizione

---

<b>Crediti</b>	6 (2 + 2 + 2)
<b>Durata e struttura</b>	Forma seminariale
<b>Docente</b>	Nadir Vassena
<b>Descrizione e contenuti</b>	Approfondimento di alcune tecniche compositive specifiche sia attraverso la loro definizione teorica che, per esempio, tramite l'utilizzo della composizione assistita con l'ordinatore.
<b>Obiettivi di apprendimento</b>	Lo studente deve essere in grado di: <ul style="list-style-type: none"><li>- descrivere le tecniche compositive di scrittura che sono state affrontate;</li><li>- applicare le suddette tecniche a degli esempi propri e/o metterle in evidenza in composizioni di altri autori;</li><li>- conoscere i testi teorici affrontati e saperli collocare stilisticamente.</li></ul>
<b>Insegnamento e attività di apprendimento</b>	Lezioni collettive in piccoli gruppi. Esercitazioni e approfondimenti individuali.
<b>Bibliografia e altri materiali</b>	Materiali e letteratura disponibili sulla piattaforma <i>icorsi</i> .
<b>Valutazione e certificazione</b>	Presenza obbligatoria al corso (min. 80%). Esercitazioni in classe e individuali.